



Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Laboratorio di analisi dei dati

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13344
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di analisi dei dati:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	The course will be held in English. 1) Lectures. 2) Practical lessons. The exam consists of an open book PC session focusing on the production of a report where answers have to be given to some questions arranged by the teacher. During the exam, students have to select the most suitable statistical tools among those studied and run all analyses on datasets supplied by the teacher.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di analisi dei dati: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio
Ricevimento:	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Giovedì 11-13. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

(Knowledge and understanding)

We expect that students will strengthen their ability in understanding and they will be able to write critically elaborate texts which will include the use of statistical techniques for analyzing mass behaviours and attitudes. Such techniques are in fact largely used in evaluation processes within communities and all other contexts where psychologists work.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

(Applying knowledge and understanding)

Psychologists are expected to critically use statistics within their work environment. We refer, for

example, to the observation of the behaviour of individuals and groups within families and institutions; to the prevention of hardship and to the facilitation of wellness at work and in society, and to the evaluation of related policies; to the personnel selection, training and evaluation for both public and private organizations.

Autonomia di giudizio

(Making judgements)

The course is designed for the achievement of this ability. All the phases of the research path are analyzed, so that students can acquire the expertise necessary to critically select, among many data analysis tools, the more suitable to the nature of the investigated phenomena.

Abilità comunicative

(Communication skills)

At the end of the course, students are expected to be able to interpret and communicate the results of their work, both as research results and in any other format. In order to do that, students have to reinforce the elements of their statistical language, and to acquire the capabilities required to produce scientific and professional reports.

Capacità di apprendimento

(Learning skills)

Critical thinking and the selection of the most suitable research designs (among many possible options) represent the most relevant purposes of this course. People able to do this, can also develop the ability to learn by themselves in further steps of their academic and professional career.

Obiettivi formativi

Laboratorio di analisi dei dati

Titolo del corso: *Data analysis laboratory*

(Learning purposes)

This course offers students the chance to think about some fundamental issues related to the research methodology and to data analysis, with a particular focus on direct applications.

The main purpose of the course consists of orientating students to the critical use of statistical analysis tools for producing research reports. Case-studies, obtained from the psychological field, will be used in order to explain the close connection among the researcher's questions, the choice of one among many research designs, and statistical tools. Applications will be encouraged through the MS Excel and R softwares.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 3 Review of descriptive and inferential statistics.
- 3 The analysis of the relationship between variables. Causation and covariation.
- 4 From bivariate through multivariate analysis. The paradoxes of multivariate analysis. Multiple linear regression. Analysis of variance (ANoVa). Non-parametric tests.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 MS Excel 2003.
- 4 Introduction to R.

- 7 Univariate descriptive statistics, graphical representations.
- 7 Bivariate descriptive statistics, the linear regression model.
- 6 Statistical inference.
- 4 Analysis of variance (ANoVa). Non-parametric tests.

Testi consigliati:

- Review of Statistics (concepts and methods).

All academic books on descriptive and inferential statistics used by students during their BA degree courses fit the requirements of this course; some additional papers and/or online resources will be suggested by the teacher to interested students.

- Data analysis using MsExcel 2003.

Rosenberg K. M. (2007), The Excel Statistics Companion Version 2.0, Wadsworth Cengage Learning, Belmont CA,
http://www.cengage.com/search/productOverview.do?Ntt=the+excel+statistics+companion||9780495186953&Ntk=all||P_Isbn13&N=+4294921982

- Data analysis using R.

This course does not require that students spend money to use the R software. Online free of charge resources can be downloaded from the website of the CRAN project: <http://cran.r-project.org/>
For those who prefer to keep textbooks in their bookcase, an exhaustive guide for beginners is: Dalgaard P. (2008), Introductory statistics with R, Springer, <http://www.springer.com/statistics/computational+statistics/book/978-0-387-79053-4>

Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14456
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro:</i> Giovanni Di Stefano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali partecipate Esercitazioni guidate Simulazioni Case studies Project works
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Giovanni Di Stefano: Mercoledì 15.00-18.00 presso il Dipartimento di Psicologia (VI piano, stanza 615) - email: giovanni.distefano@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere le principali variabili su cui porre attenzione e da utilizzare operativamente nella progettazione, creazione, avvio e conclusione dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi. Essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del professionista chiamato a progettare, costruire e gestire un gruppo di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare e modulare le conoscenze teoriche ed esperienziali maturate in modo flessibile in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale, gruppale e istituzionale.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e le responsabilità sociali, etiche e deontologiche derivanti dalla gestione e lo sviluppo di gruppi di lavoro.

Abilità comunicative

Sapere utilizzare i corretti canali comunicativi relative al proprio operato professionale nella gestione e lo sviluppo dei gruppi di lavoro, modulandoli in funzione dei diversi interlocutori coinvolti (fruitori diretti, stakeholder, referenti organizzativi, committenza) e dei differenti obiettivi.

Capacità di apprendimento

Sviluppare la capacità di ricercare e discernere in autonomia fonti e riferimenti bibliografici coerenti con gli obiettivi formativi del laboratorio e congrui con i propri interessi di studi e professionali.

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecniche di gestione e sviluppo dei gruppi di lavoro

Tenuto conto della finalità formativa della LM Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e dei suoi insegnamenti caratterizzanti, il laboratorio offrirà le conoscenze di base per l'individuazione e l'utilizzo di elementi di metodo e tecnica per progettare, sviluppare e gestire gruppi di lavoro, apprendendo la costruzione di setting di gruppo di lavoro in relazione a domande provenienti da differenti contesti.

Coerentemente con tale finalità, il corso si pone i seguenti obiettivi formativi essenziali:

- Stimolare la capacità di leggere ed utilizzare operativamente le informazioni provenienti dalla committenza e dai fruitori di un gruppo di lavoro (analisi della domanda multi-livello)
- Formare alla progettazione dei gruppi di lavoro
- Arricchire la conoscenza degli elementi di base della dinamica di gruppi di differente formato
- Conoscere le principali tecniche e metodologie di gestione dei gruppi nei differenti contesti organizzativi
- Acquisire consapevolezza delle implicazioni soggettive ed istituzionali nella costruzione e la gestione dei gruppi di lavoro

La frequenza al corso, in considerazione dei metodi esperenziali e implicativi adottati, è altamente consigliata.

Saranno proposti programmi di studio differenziati in funzione dell'effettiva frequenza.

Per gli studenti frequentanti, la valutazione si articolerà in:

- Valutazione iniziale: check-up sullo stato di conoscenza individuale e gruppale sull'argomento;
- Valutazione in itinere, formativa, sui processi e sulle difficoltà relative ai vari momenti del processo di apprendimento;
- Valutazione finale, sulla base di una relazione scritta sugli apprendimenti del corso, anche alla luce degli studi svolti sulla bibliografia di riferimento.

Si terrà inoltre conto della qualità della presenza e della partecipazione all'attività d'aula.

Per gli studenti non frequentanti, la valutazione riguarderà una relazione scritta sulla bibliografia di riferimento e quella consigliata del corso e un colloquio orale.

-

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 8 | Progettare e creare gruppi di lavoro:
analisi della domanda
progettazione
team-building |
| 8 | Gestire gruppi di lavoro:
dinamiche infragruppo e intergruppo
dinamiche istituzionali |

- 4 leadership
Concludere gruppi di lavoro:
la valutazione qualitativa e quantitativa degli obiettivi

Esercitazioni

Ore: 20
Argomenti: Casi ed Autocasi
Role-playing
Simulazioni di gruppi di lavoro

Testi consigliati:

Bibliografia di riferimento del corso

1. Di Stefano, G. (2010). Tra identità personale e identità organizzativa: L'utilizzo del gruppo operativo in azienda da un vertice psicosocioanalitico. In G. Falgares & L. Lorito (a cura di), *Avanzamenti teorico-epistemologici e di ricerca nella clinica dei gruppi* (pp. 69-85). Milano: Franco Angeli.
2. Levi, D. (2011). *Group dynamics for teams* (3rd Ed.). London: Sage.
3. Foglio, A. (2010). *Lavoro e gioco di squadra*. Milano: Franco Angeli.
4. Quaglino, G.P., & Cortese, C.G. (2003). *Gioco di squadra: Come un gruppo di lavoro può diventare una squadra eccellente*. Milano: Raffaello Cortina.

Altri riferimenti bibliografici consigliati

1. Marzotto, M. (a cura di) (1994). *I fondamenti della concezione operativa di gruppo*. Bologna: Clueb.
2. Profita, G., Ruvolo, G., & Lo Mauro V. (2007). *Transiti psichici e culturali*. Milano: Libreria Cortina.
3. Quaglino, G.P., Casagrande, S., & Castellano, A. (1992). *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*. Milano: Raffaello Cortina.
4. Ronchi, E., & Ghilardi, A. (a cura di) (2003). *Professione psicoterapeuta: Il lavoro di gruppo nelle istituzioni*. Milano: Franco Angeli
5. Lazzari, L. (1998). *Il manuale del teambuilder*. Milano: Franco Angeli.

Altri testi e contributi saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato + Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15965
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio di strumenti per la selezione del personale:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore) <i>Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/06 M-PSI/06 M-PSI/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Role playing, case study, esercitazioni. Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato: La didattica sarà prevalentemente attiva, con studio di materiali e testi di volta in volta concordati con gli studenti, attivazione di analisi critica su case-studies e utilizzazione di strumenti di simulazione in vivo.
Frequenza:	Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Consigliata Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: esame orale Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507 Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00

Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed.
15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email:
giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Lo studente deve acquisire una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la selezione del personale, ed essere dotato di un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:
Conoscenza delle relazioni tra dispositivi culturali e dispositivi normativi del lavoro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Durante il percorso formativo, il laureando inizierà ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:
Capacità di comprensione delle dinamiche istituzionali

Autonomia di giudizio

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Lo studente acquisirà competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la Teoria e Tecnica per la selezione del personale nei suoi vari aspetti applicativi, e a sostegno del processo di formulazione del giudizio, così rilevante nell'ambito professionale considerato.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:
Capacità di valutazione e interpretazione dei rischi psicosociali nei contesti di lavoro

Abilità comunicative

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato competenze nell'ambito della gestione e la comunicazione dell'informazione, del dato e dei report relativi ai processi di selezione del personale, e ciò sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:
Capacità di restituzione verbale e scritta delle indagini effettuate

Capacità di apprendimento

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale: Lo studente dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato:
Capacità di sviluppo di analisi critiche sui temi del Laboratorio

Obiettivi formativi

Laboratorio di strumenti per la selezione del personale

Titolo del corso: *Laboratorio di strumenti per la selezione del personale*

Obiettivo del Laboratorio sarà fornire agli studenti gli strumenti operativi della pratica professionale, relativamente alla selezione del personale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Le fasi della selezione del personale
2	Il Reclutamento
4	I test
8	Le prove di gruppo
4	Il Colloquio individuale

Testi consigliati:

Gandolfi G. (2003). Il processo di selezione. Strumenti e tecniche. Franco Angeli
Slides fornite dal docente.

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecniche di prevenzione e di intervento sul benessere e lo stress lavoro-correlato

Titolo del corso: *Significato e metodo del lavoro psicologico nelle organizzazioni*

Il Laboratorio intende costituire uno spazio di conoscenza e riflessione critica sul significato e le prospettive applicative dell'intervento psicologico finalizzato a generare benessere e prevenire le derive psicopatologiche nei contesti organizzativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

8	Modelli di interpretazione della sofferenza e del benessere organizzativo
4	Metodi di analisi, ricerca e valutazione delle condizioni di rischio psicosociale

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

4	Analisi di casi
4	Esercitazioni di ricerca d'aula e role-playing

Testi consigliati:

Verranno indicati e scelti in rapporto allo sviluppo del lavoro interno al Laboratorio.

Lingua inglese

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Marketing dei servizi

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13366
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15942
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze:</i> Francesco Pace (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Francesco Pace: Giovedì ore 9,30-12,30 - Viale delle Scienze, Edificio 15, III piano - email: francesco.pace@unipa.it - telefono: 09123897737

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali modelli teorici che sono alla base della programmazione e realizzazione di interventi di orientamento, nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali). Conoscenza teorica ed applicativa del modello del Bilancio di competenze. Comprensione dei fenomeni psicologici implicati nelle scelte di carriera, dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche e professionali, utilizzo degli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio, tecniche di animazione, ecc.). Conoscenza del metodo del Bilancio di competenze.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura dei contributi scientifici sugli aspetti psicologici implicati nelle scelte di carriera. Capacità di adattamento delle conoscenze ai contesti.

Abilità comunicative

Acquisizione ed utilizzo del linguaggio scientifico pertinente al contesto.

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche di orientamento e bilancio delle competenze

Il Bilancio di Competenze è una metodologia di intervento e di consulenza in ambito lavorativo e nell'orientamento professionale per adulti. Si tratta di uno strumento dotato di una forte valenza sociale, indispensabile per rafforzare l'occupabilità attraverso la definizione di progetti individuali; esso si configura come un'azione di supporto alle politiche attive del lavoro, con forti legami sia con le azioni di orientamento, sia con le azioni di lifelong learning. Obiettivo principale del corso è fornire conoscenze avanzate in merito alla branca della Psicologia che si occupa dei processi di scelta in ambito formativo e professionale, dei processi psicologici implicati dal punto di vista emotivo, cognitivo e comportamentale, e dei modelli di intervento costruiti per favorire negli individui scelte adeguate e consapevoli.

Le attività previste dal corso saranno incentrate sulla conoscenza diretta degli strumenti e dei modelli di intervento finalizzati all'orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione al bilancio di competenze.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	La Psicologia delle Carriere: quadro storico e metodologico
6	Competenze e loro valutazione
3	I processi psicologici implicati nelle scelte
3	I processi decisionali e le scelte di carriera
3	I processi emotivi implicati nelle scelte di carriera
6	Il bilancio di competenze: storia e teorie implicate
3	Il bilancio di competenze: modelli e strumenti
6	Il bilancio di competenze: contesti di applicazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

3	Il colloquio di orientamento
4	Il Bilancio di Competenze

Testi consigliati:

Pombeni, M.L., Chiesa, R. (2009). Il gruppo nel processo di orientamento. Carocci
Gallo, Boerchi (2011) Bilancio di competenze e assessment centre. Nuovi sviluppi. Il Development Centre e il Bilancio di Competenze in Azienda. Franco Angeli, Milano

Metodologia della ricerca psicosociale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05116
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca psicosociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca psicosociale: esame orale
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 - 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di leggere autonomamente articoli di ricerca che riportino risultati di studi di primo livello e di metanalisi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

lo studente dovrà essere autonomamente in grado di individuare la qualità metodologica di uno studio e dovrà essere in grado di tenerne conto nel preparare una propria indagine

Autonomia di giudizio

lo studente dovrà essere completamente autonomo nel processo di comprensione e valutazione di un articolo di ricerca, ma, al contempo, dovrà essere in grado di sapere a chi rivolgersi per avere chiarimenti su punti poco chiari

Abilità comunicative

lo studente dovrà anche essere in grado di esporre ad altri i risultati di ricerche empiriche psicosociali

Capacità di apprendimento

lo studente dovrà infine essere in grado di affrontare autonomamente lo studio di metodologie di indagine non trattate direttamente durante l'insegnamento

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca psicosociale

Titolo del corso: *Metodologia della ricerca psicosociale*

Gli studenti iscritti al corso dovranno imparare a svolgere in autonomia un'indagine psicosociale.

In particolare dovranno:

definire le ipotesi

individuare il campione opportuno

formulare previsioni sull'andamento dei dati

raccogliere i dati

valutare la verosomiglianza delle ipotesi formulate

derivare le opportune conclusioni

un secondo obiettivo consiste nel valutare quantitativamente la congruenza dei dati raccolti con la letteratura esistente sulla medesima ipotesi.

per questo viene loro richiesto di:

individuare la letteratura rilevante

valutare la robustezza del modello esplicativo

individuare i moderatori dell'effetto

valutare eventuali divergenze tra i propri dati e i dati in letteratura

derivare le opportune conclusioni

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 4 | ripasso: ipotesi teoriche ed operazionali |
| 6 | ripasso: approccio sperimentale e correlazionale alla ricerca |
| 4 | ripasso: il campionamento |
| 6 | ripasso: i principali metodi di analisi dei dati: approccio parametrico e non parametrico |
| 6 | verifica probabilistica di ipotesi: test statistici ed intervalli di confidenza |
| 4 | potenza di un test e dimensione campionaria |
| 4 | dimensione dell'effetto |
| 4 | sintesi metanalitica dei risultati: individuazione degli studi e selezione di quelli utilizzabili |
| 4 | individuazione dell'effetto medio ponderato |
| 5 | individuazione e test dei moderatori |
| 4 | valutazione della robustezza della metanalisi |
| 5 | esposizione grafica dei risultati della metanalisi |
| 4 | analisi di metanalisi pubblicate |

Testi consigliati:

Boca, S., Ruggieri, S., Ingoglia, S. (2007). *metodologia della ricerca psicosociale*. Laterza: Bari

Cochrane Collaboration (2012). *Meta-Analysis*. Duct Publishing.

ISBN-13: 978-620-1-93568-6;

ISBN-10: 6201935681

Disponibile on line, consegna in 3-10 giorni

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13363
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane:</i> Francesco Ceresia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lectures, Case study, In-Basket.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane: esame orale
Ricevimento:	Francesco Ceresia: Lunedì dalle ore 10,00 presso Dipartimento di Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale (DEMS), 2° piano - Via Maqueda 324, PA - email: francesco.ceresia@unipa.it - telefono: 09123892507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane, ed essere dotato di un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Durante il percorso formativo, il laureando inizierà ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la Teoria e Tecnica per la Valutazione e lo Sviluppo delle Risorse Umane nei suoi vari aspetti applicativi, e a sostegno del processo di formulazione del giudizio, così rilevante nell'ambito professionale considerato.

Abilità comunicative

Al termine del percorso lo studente dovrà aver sviluppato competenze nell'abito della gestione e la comunicazione dell'informazione, del dato e dei report relativi ai processi di gestione delle risorse umane, e ciò sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare con definiti gradi di autonomia.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà infine aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane

Titolo del corso: *Models and Techniques for Human Resource Assessment and Development*

The purpose of this course is to focus on the resource that humans bring to the success equation-- both personal success and organizational success. The two core threads of the course are (1) individual and organizational learning and (2) individual and organizational performance.

HR Assessment and Development is viewed as a process for developing and unleashing human expertise through organization development and personnel training and development for the purpose of improving performance.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
6	Introduction to Human Resource Development
6	Theory in Human Resource Development
4	Perspectives of Human Resource Development
8	Personnel Training and Development
10	Perspectives on Learning in HRD
10	Perspectives on Performance in HRD
6	The Organizational Development
6	The Nature of the Change Process
4	Accountability in HRD

Testi consigliati:

Slides and papers provided by the Professor.

Organizzazione aziendale

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come corsi di

laurea magistrale, master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione nelle materie oggetto del presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Titolo del corso: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 2 | Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina |
| 2 | Il concetto di efficacia delle organizzazioni |
| 5 | L'ambiente e le organizzazioni
Le relazioni interorganizzative |
| 4 | Gli schemi organizzativi fondamentali |
| 2 | Caratteristiche dell'azienda industriale
Caratteristiche dell'azienda di servizi |
| 4 | La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson |
| 3 | Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto
sull'organizzazione aziendale e Il Knowledge Management |
| 2 | Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni |
| 3 | I processi decisionali all'interno delle organizzazioni |
| 3 | Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni |
| 10 | Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa:
le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in
una prospettiva organizzativa |

Testi consigliati:

Daft R., L. (2007), Organizzazione Aziendale, Apogeo, Milano (3^a ed.).

Ingrassia R. (2007), Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa , Franco Angeli, Milano.

Psicologia degli atteggiamenti

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13448
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia degli atteggiamenti:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia degli atteggiamenti: esame orale
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 - 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i risultati di lavori scientifici sia a di tipo empirico che teorico che trattino il tema degli atteggiamenti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper riconoscere nella comunicazione pubblicitaria l'utilizzo di noti meccanismi di persuasione

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà saper discernere tra proposte valide e meno valide nell'ambito della teorizzazione e della ricerca sugli atteggiamenti

Abilità comunicative

lo studente dovrà saper esporre con terminologia appropriata e competenza dei modelli le proprie argomentazioni inerenti a quanto è oggetto di questo insegnamento

Capacità di apprendimento

lo studente, al termine del corso, dovrà essere in grado di approfondire autonomamente lo studio degli atteggiamenti confrontandosi direttamente con la letteratura di settore

Obiettivi formativi

Psicologia degli atteggiamenti

Titolo del corso: *Psicologia degli atteggiamenti*

conoscere i modelli scientifici più accreditati di atteggiamento. conoscere i meccanismi attraverso i quali gli atteggiamenti regolano i nostri comportamenti. conoscere i principali modelli di cambiamento di atteggiamento.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 8 la natura dell'atteggiamento in quanto costrutto cognitivo: modelli a confronto
- 8 la relazione tra atteggiamenti e comportamento: modelli neoassociazionisti e modelli cognitivi; l'azione del comportamento sull'atteggiamento: la teoria della dissonanza cognitiva
- 8 modelli duali e unimodali di cambiamento di atteggiamento in pubblicità e propaganda
- 8 Cambiamento di atteggiamento e comportamento di acquisto: la forza e i limiti della pubblicità
- 8 Gli atteggiamenti verso gruppi connotati etnicamente: pregiudizio e discriminazione

Testi consigliati:

Il corso utilizzerà articoli di riviste di settore e capitoli di volumi, entrambi in lingua inglese, reperibili presso la biblioteca del Dipartimento di Psicologia.

Psicologia dei processi decisionali

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13343
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dei processi decisionali:</i> Raffaella Misuraca (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dei processi decisionali:
Ricevimento:	Raffaella Misuraca: martedì dalle 10 alle 13 - email: raffaella.misuraca@unipa.it - telefono: 091 23897735

Obiettivi formativi

Psicologia dei processi decisionali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13224
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni:</i> Giuseppe Ruvolo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Giuseppe Ruvolo: Da ottobre a dicembre 2012: Albergo delle Povere, martedì ore 11.00/13.00 Da gennaio a settembre 2013: V.le delle Scienze, Ed. 15, 6° piano, martedì 9.00/11.00 - email: giuseppe.ruvolo@unipa.it - telefono: 09123897745

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalità e le relazioni intersoggettive

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare da un vertice psicologico le relazioni individuo-gruppo-cultura

Abilità comunicative

Saper sviluppare una presentazione efficace sullo studio di specifiche aree tematiche del corso

Capacità di apprendimento

Saper sviluppare autonomamente le connessioni tra teorie, metodi e risultati di analisi, finalizzandoli alla comprensione psicologica delle relazioni individuo-gruppo-cultura, situate in un contesto

Obiettivi formativi

Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni

Titolo del corso: *Psicologia delle organizzazioni e delle istituzioni*

Obiettivo dell'insegnamento è acquisire conoscenze teoriche e strumenti concettuali finalizzati all'osservazione, all'indagine e all'interpretazione dei fenomeni e dei processi psicologici specifici alla vita delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità.

Il corso svilupperà la presentazione di mappe concettuali che fanno riferimento alla letteratura storica e attuale sui fenomeni organizzativi e istituzionali, attingendo soprattutto all'ambito della ricerca e degli strumenti concettuali della psicosociologia, ad ampi settori della psicologia sociale, dinamica e del lavoro, oltre che alle connesse elaborazioni provenienti dagli studi antropologico-culturali, sociologici ed economico-sociali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Obiettivi e struttura del corso, modalità di studio
- 10 Organizzazione, istituzione e comunità: fondamenti filosofici, sociologici e antropologici
- 10 Teorie socioanalitiche, psicosociologiche, gruppoanalitiche
- 10 Le istituzioni come gruppi di transito
- 4 Significato ed evoluzione del rapporto col lavoro
- 6 Specificità culturali delle istituzioni (cura, produzione, servizi, pubblica amministrazione...) e loro dinamiche psicologiche
- 4 Analisi istituzionale dei fenomeni economico-sociali

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Definizione di mappe concettuali
- 6 Esercitazioni tematiche
- 4 Verifiche di apprendimento e Valutazione del corso

Testi consigliati:

- Kaes et Al - L'istituzione e le istituzioni, Borla, Roma, 1991.
Forti D., Varchetta G. - L'approccio psicosocioanalitico allo sviluppo delle organizzazioni, F. Angeli, MI, 2003
Sennet R., L'uomo flessibile. Feltrinelli, MI, 2001
Un testo a scelta tra i seguenti
Gallino L., Finanzcapitalismo. Einaudi, TO, 2011 (particolarmente Capp I-VI)
Ehremberg A., La società del disagio, Einaudi, TO, 2010
Recalcati M., L'uomo senza inconscio, R. Cortina, MI, 2010 (particolarmente Capp I-II)
Polanij K. La grande trasformazione, Einaudi. TO.
D'Elia L., Ruvolo G. (a cura) Le forme del patire n/della contemporaneità, Numero Monografico PLEXUS, ottobre 2011 (www.rivistaplexus.org)
Latouche S. L'invenzione dell'economia, Bollati, TO, 2005.
Godbout J.T. Quello che circola tra noi. Vita e Pensiero, MI, 2007
Barber B.R. Consumati. Einaudi, TO 2010.
Ferrari L. L'ascesa dell'individualismo economico. Casa Ed. Vicolo del Pavone, MI, 2010.
Bartolini S. Manifesto per la felicità. Donzelli ed., Roma, 2010.
Rifkin J. La civiltà dell'empatia. Mondadori, Milano, 2011.

Letture

(verranno messe a disposizione degli studenti durante il corso)

Douglas M., Come pensano le istituzioni. Il Mulino, BO

Ruvolo G., Cultura d'impresa e minacce all'identità nell'era della tecnica. Psicotech n. 2-2003.

Ruvolo G. - Gruppoanalisi e organizzazioni. In Lo Verso G., con la collaborazione di Ruvolo G., Clinica della gruppoanalisi e psicologia. Bollati Boringhieri, Torino, 1989.

Ruvolo G. - La Muraglia Cinese. Organizzazione e legame sociale. In Di Maria F., Lavanco G., In nome del gruppo. F. Angeli, Milano, 1995.

Ruvolo, G., Monteverde, F. (2008). Soggetto, Istituzioni, Cultura. Concetti e domande per pensare i sistemi organizzativi di cura. In: Di Nuovo S., Falgares G. (a cura di), Per una psicologia psicologica, Franco Angeli, Milano.

AA.VV. Gruppoanalisi ed economia, Numero monografico PLEXUS, n.2-2009.

Psicologia di comunità

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06079
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia di comunità:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Simulazione di un progetto di intervento Simulazione di una supervisione di progetto
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia di comunità: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.giacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@giacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare re in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico di comunità che esegue e degli interventi empowerment sociale.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico di comunità, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di

empowerment sociale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia . Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della psicologia di comunità.

Obiettivi formativi

Psicologia di comunità

Titolo del corso: *Il ruolo delle dipendenze e delle paure sociali*

Formare al ruolo dello psicologo nel sociale e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persone, della famiglia, della comunità. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità; orientamenti teorici e metodologie di intervento; ruolo e formazione professionale dello psicologo di comunità; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; la ricerca intervento e la progettazione; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa.

Fondamenti psicologia di comunità

Comunità e gruppi

Analisi organizzativa multidimensionale

Coping e strategie di empowerment

Le dipendenze senza sostanza

Il lavoro di comunità nelle prevenzione

Adolescenza e dipendenza

Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	Fondamenti psicologia di comunità
3	Comunità e gruppi
3	Analisi organizzativa multidimensionale
3	Coping e strategie di empowerment
5	Le dipendenze senza sostanza
3	Il lavoro di comunità nelle prevenzione
3	Adolescenza e dipendenza
3	Il lavoro sociale di reinserimento e riabilitazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

5	Simulazione di un progetto di intervento
5	Simulazione di una supervisione di progetto

Testi consigliati:

Lavanco G., Novara C. (terza edizione 2011), Elementi di psicologia di comunità, Mc Graw Hill, Milano.

Lavanco G., Croce M. (a cura di) (2007), Psicologia delle dipendenze sociali, McGraw-Hill, Milano.

Lavanco G., Hombrados Mendieta M. (a cura di) (2009), Lavoro di comunità ed intervento sociale interculturale, Franco Angeli, Milano.

Psicologia della liberazione, Rivista "Psicologia di comunità", n. 1/2012, Franco Angeli, Milano (pp. 5-100).

Psicologia giuridica

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia giuridica:</i> Maria Garro (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali che prevedono lo studio di casi e di ricerche-intervento sull'argomento e discussione in gruppo. esercitazioni: partecipazione a seminari di approfondimenti condotti da operatori dei servizi Consigliata
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia giuridica: esame orale
Ricevimento:	Maria Garro: martedì ore 9.00 stanza 711 ed. 15 il ricevimento previsto per martedì 19 marzo non avrà luogo - email: maria.garro@unipa.it - telefono: 091/23897716

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di conoscenze relative ai maggiori teorici della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui) . Capacità di individuare i contesti applicativi più idonei per i diversi contributi teorici approfonditi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di delineare in autonomia un possibile contesto di ricerca e/o di intervento, individuando il modello teorico di riferimento, gli strumenti di valutazione o le tecniche di intervento da applicare, le modalità di analisi dei dati o di valutazione dell'intervento, i risultati attesi.

Autonomia di giudizio

Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite in maniera originale e coerente con le fonti; possibilità di integrare contributi differenti allo studio della psicologia giuridica, con capacità critica.

Abilità comunicative

Capacità di esporre in maniera esaustiva le conoscenze acquisite, di effettuare confronti e

integrazioni tra aspetti differenti della stessa problematica, capacità di trasmettere in maniera chiara e coerente gli elementi più significativi dei contributi di autori diversi allo studio e alla ricerca psicogiuridica, anche ad un pubblico non esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento attraverso la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore psicogiuridico, con particolare riferimento al supporto offerto dalle altre discipline (diritto di famiglia, psicologia sociale, psicotrasmissione dello sviluppo e delle relazioni familiari, sociologia). Capacità utilizzare le conoscenze acquisite nel corso, per la frequenza di successivi corsi e per la lettura critica dei messaggi mediatici

Obiettivi formativi

Psicologia giuridica

Il corso ha lo scopo di presentare sia le tecniche utili per l'attività di consulenza in psicologia giuridica, sia le necessarie attività formative per l'acquisizione delle competenze. Il programma del corso tratterà le tematiche inerenti la consulenza in ambito civile (separazioni, adozioni, valutazione del danno...) e penale (ordinamento penitenziario, mediazione penale,..), la vittimologia e la valutazione dell'attendibilità del testimone.

Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tematiche e agli attuali ambiti di intervento in area psicogiuridica come per esempio il mobbing e lo stalking.

Esercitazioni

Sperimentazione concreta, individuale e/o di gruppo, di:

- percorso di ricerca bibliografica rispetto ad un tema di pertinenza psicologico-giuridico;
- presentazione e discussione di un caso e riferimento alle leggi;
- riflessione critica di eventi veicolati dai mass media .

Presentazione del corso e argomenti principali

modelli teorici di riferimento

Il lavoro nelle organizzazioni con operatori psico-giuridici: il lavoro di rete, la ricerca, l'intervento e la formazione. Il linguaggio comune degli operatori psico-giuridici

Tipologia di interventi per la tutela dei diritti dell'infanzia ,della famiglia e dell'individuo: prevenzione primaria, secondaria e terziaria, CTU, CTP, Mediazione civile e penale, Messa alla prova, Servizio Nuovi Giunti, Danno (biologico, esistenziale, mobbing..) e valutazione del danno, Stalking

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 presentazione disciplina: ambiti di ricerca e di intervento. partizioni
- 2 protagonisti della psicologia giuridica: istituzioni e attori.
- 2 rappresentazioni sociali dei diritti dell'infanzia: la convenzione di N.Y
- 2 area civile: la separazione coniugale. aspetti psicologici e giuridici
- 2 separazione coniugale: la consulenza tecnica (CTU e CTP).
 affidamento della prole
- 2 spazio neutro e mediazione familiare
- 2 mantenimento della prole: famiglie a doppia carriera.
- 2 famiglie ricostituite e coppie di fatto
- 2 Adozione
- 2 il gusto di lavorare: felicità e soddisfazione
- 2 Mobbing

- 2 abuso all'infanzia: presentazione e discussione casi
- 2 l'utilizzo del film nella formazione sull'abuso
- 2 comunità: resoconto di una ricerca-intervento, palermo
- 2 area penale: trattamento penitenziario
- 2 area penale: detenzione femminile e tutela dei minori figli di detenute
- 2 area penale: minori autori di reato. resoconto di un progetto c/o Malaspina- palermo
- 2 società e nuove leggi: lo stalking e partner abusanti
- 2 la formazione: master e corsi di perfezionamento

Testi consigliati:

De Leo, G., Patrizi, P. 2002. Psicologia Giuridica. Bologna: Il Mulino.

Salvini, A., Ravasio A., Da Ros, T. 2008. Psicologia clinica giuridica. Firenze: Giunti

uno a scelta tra i seguenti:

-Bertetti B. (a cura di) Oltre il maltrattamento. La resilienza come capacità di superare il trauma .Milano:Angeli.

--De Leo G., Patrizi P., De Gregorio E., 2004, L'analisi dell'azione deviante, il Mulino, Bologna

- Dominici R., 2006, Il danno psichico ed esistenziale, Giuffrè, Milano.

- Giulini P., Xella C.M., 2011, Buttare la chiave' La sfida del trattamento per gli autori di reati sessuali, Cortina, Milano

- Granatella V. (a cura di) (2011) Reciproci sguardi Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano

- Malagoli Togliatti M., Lubrano Lavadera A. (2011) Bambini in tribunale. L'ascolto dei figli contesi. Cortina, Milano

- Merzagora Betsos I.(2009), Uomini violenti. I partner abusanti e il loro trattamento,Cortina, Milano.

-Montesarchio G., Dominici R.,2003, Il danno psichico, Angeli, Milano

-Patrizi, P., De Tullio D'Elisis, M.S., Del Vecchio, B. (2003). Strategie della formazione. Proposte di metodo e applicazioni psicologico-giuridiche. Roma: Carocci.

-Quadrio A., Rivolta M.,2007, a cura di, Aggiornamenti in psicologia giuridica, ISU- Cattolica, Milano.

-Salerno A., Giuliano S. (a cura di). La violenza indicibile.L'aggressività femminile nelle relazioni interpersonali. Angeli, Milano, in press.

-Vadilonga, Curare l'adozione, Cortina, Milano

-Walsh F., La resilienza familiare, Cortina, Milano, 2008

- ZANASI F. M. , 2006, Violenza in famiglia e stalking.Dalle indagini difensive agli ordini di protezione, Giuffrè, Milano

Warr P., Clapperton G., 2010, Il gusto di lavorare. Soddisfazione, felicità e lavoro, il Mulino, Bologna

Psicologia sociale cognitiva

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13385
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale cognitiva:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale cognitiva: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: costanza.scaffidi@unipa.it - telefono: 091-23897747

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti al termine del corso dovranno esibire le conoscenze teoriche e metodologiche dei temi trattati nell'ambito della social cognition.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno sapere illustrare i fondamenti teorici della social cognition attraverso la presentazione delle principali ricerche e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dei comportamenti sociali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno mostrare lo sviluppo di abilità psicologiche richieste per ulteriori studi in psicologia.

Obiettivi formativi

Psicologia sociale cognitiva

Il corso si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla social cognition. In particolare, verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

Processi e principi fondamentali nella cognizione sociale

Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione

I processi di categorizzazione

Il funzionamento degli schemi

Il sé come soggetto e oggetto della cognizione sociale

I meccanismi di inibizione in azione: i tentativi di soppressione degli stereotipi

I metodi di ricerca nella cognizione sociale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 I principi di base della social cognition

5 I processi cognitivi coinvolti nella percezione sociale

5 I processi cognitivi coinvolti nella percezione del Sè

5 Il concetto di accessibilità cognitiva

5 I processi automatici

5 I metodi di ricerca per lo studio dei processi automatici

5 Gli atteggiamenti automatici

5 La categorizzazione e gli stereotipi

Testi consigliati:

Fiske, S. & Taylor, S. E. (2009) *Cognizione sociale. Dal cervello alla cultura*. Apogeo editore.

Psicometria

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06136
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicometria:</i> Maurizio Cardaci (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali accompagnate da diapositive. Discussione in gruppo sugli argomenti trattati durante le lezioni. Verifica finale (facoltativa) di apprendimento tramite presentazione e discussione di una tesina oppure tramite lo svolgimento di esercizi di psicometria. Del risultato di tale verifica si terrà conto in sede d'esame (che si svolgerà oralmente). Per la peculiare impostazione e i contenuti del corso, una regolare frequenza è fortemente consigliata.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicometria: esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Maurizio Cardaci: Giovedì 10.15-13.30 studio 312 Dipartimento di Psicologia (Edificio 15, 3° p. - v.le delle Scienze) - email: maurizio.cardaci@unipa.it - telefono: 091-23897707

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse metodologie di misurazione psicologica, mediante lo studio approfondito di articoli e altri materiali didattici avanzati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare metodologie di misurazione appropriate in differenti ambiti applicativi.
Capacità di riconoscere potenzialità e limiti delle diverse metodologie psicometriche.

Autonomia di giudizio

Confronti ragionati fra i vari approcci metodologici impiegati nella misurazione psicologica.

Abilità comunicative

Esporre efficacemente informazioni, idee, valutazioni e problemi riferibili al tema della misurazione psicologica. Padroneggiare lo specifico lessico disciplinare (anche in lingua inglese), avvalendosi di grafici e tabelle per la presentazione dei dati.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di gestire l'apprendimento in forma personale e autonoma. Documentarsi su testi didattici e scientifici avanzati ed essere in grado di utilizzare software statistici.

Obiettivi formativi

Psicometria

Titolo del corso: *La misurazione in psicologia: modelli, metodi e applicazioni*

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze teorico-pratiche sui modelli, i metodi e le molteplici applicazioni della misurazione in psicologia. Il percorso didattico sarà quindi imperniato sui seguenti argomenti:

Approcci qualitativi e quantitativi in psicologia.

Operazionismo e misurazione in psicologia.

Il testing psicologico: dalla Classical Test Theory all'Item Response Theory.

I test psicometrici e le loro proprietà.

L'analisi fattoriale.

L'uso di strumenti psicometrici in contesti applicativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Approcci qualitativi e quantitativi in psicologia.

6 Misura e misurazione in psicologia. Definizioni e origini storiche.

Operazionismo e misurazione in psicologia.

10 Il testing psicologico: dalla Classical Test Theory all'Item Response Theory.

6 I test psicometrici e le loro proprietà.

6 L'analisi fattoriale.

8 L'uso di strumenti psicometrici in contesti applicativi.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

0 Alcuni argomenti delle lezioni frontali saranno contestualmente trasformati in esercitazioni pratiche finalizzate a familiarizzare gli studenti con le applicazioni della psicometria.

Testi consigliati:

Le fonti bibliografiche e i materiali didattici su cui si basa il corso sono in lingua inglese. Essi saranno messi a disposizione degli studenti come indispensabili strumenti di apprendimento da integrare con lo studio di uno dei seguenti testi:

Mannarini S. *Psicometria. Fondamenti, metodi e applicazioni* (Il Mulino, Bologna)

In alternativa al testo di Mannarini gli studenti potranno prepararsi sui "quesiti" contenuti nel testo:

Chiesi F.-Primi C. *Applicazioni di Psicometria (SEID, Firenze)*. I suddetti quesiti dovranno essere integrati con lo svolgimento di due fra gli "esercizi" di psicometria riportati nel medesimo volume.

Sociologia dei consumi

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13910
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dei consumi:</i> Fabio Massimo Lo Verde (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Seminari di approfondimento
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia dei consumi: esame orale
Ricevimento:	Fabio Massimo Lo Verde: Giovedì ore 12.00 - 13.30 - email: fabio.loverde@unipa.it - telefono: 23897910+pr

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle conoscenze delle competenze, delle tecniche e degli strumenti necessari all'analisi degli stili di consumo nazionali e internazionali in relazione agli stili di vita diffusi, ai modelli culturali di consumo (individuali e collettivi), alle nuove forme di organizzazione dei consumi collettivi, ai valori culturali, alle strategie economiche micro e macro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della capacità di costruire modelli interpretativi delle dinamiche del cambiamento dei consumi in riferimento a sintesi politiche nazionali specifiche (nazione, organizzazione sovranazionale, ecc.) giungendo alla costruzione di ipotesi di trend e di scenari alla luce delle conoscenze acquisite

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborazione di ipotesi interpretative inerenti al rapporto fra domanda e offerta di consumo in relazione ai cambiamenti della struttura sociale o della sintesi politica oggetto di analisi, nonché inerenti ai macroscenari di breve-medio termine degli stili di consumo

Abilità comunicative

Capacità di presentazione delle ipotesi interpretative, della scelta delle variabili che costituiscono la base dei modelli, della argomentazione a sostegno delle ipotesi interpretative e dei risultati attesi in riferimento alle ipotesi interpretative

Capacità di apprendimento

Capacità di individuazione delle fonti statistiche necessarie, delle banche dati, della letteratura scientifica di riferimento per l'analisi socioeconomica delle sintesi politiche nazionali e internazionali, nonché di costruzione e o individuazione di nuovi profiles o di nuovi cluster di consumo

Obiettivi formativi

Sociologia dei consumi

Obiettivo del modulo è sia l'acquisizione di conoscenze e competenze inerenti gli stili di consumi e il cambiamento di questi dalla nascita della "società dei consumi" ai giorni nostri, sia l'acquisizione di competenze tecniche e teoriche necessarie all'analisi dei diversi stili di consumo nazionali e internazionali.

Dopo una ricostruzione generale delle diverse fasi in cui si articola la crescita della società dei consumi, il corso prenderà in considerazione i cambiamenti più significativi nella dinamica della domanda e dell'offerta di consumi non soltanto in relazione ai vincoli economici (redditi e risorse), ma anche sociali e culturali (rispetto ai gruppi sociali di riferimento, alle reti sociali, ad altre forme istituzionali di appartenenza che intervengono nella dinamica del mutamento dei consumi sia a livello individuale, sia a livello collettivo).

Particolare rilevanza sarà inoltre data ad un'area specifica del consumo nella società contemporanea costituita del leisure time e alle forme in cui si declina in Italia e in Europa

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 La nascita della società dei consumi - approcci teorici e periodizzazioni a confronto
Modernizzazione e postmodernità. Un passaggio epocale

- 8 Le interpretazioni teoriche del consumo nella storia del pensiero sociologico ed economico - Alcune interpretazioni teoriche inerenti il cambiamento dei consumi in Italia e in Europa

- 8 L'Italia dei consumi - da società contadina a società di servizi - i cambiamenti degli stili di consumo dal Dopoguerra ad oggi

- 6 Nuovi stili di consumo e nuovi tipi di consumatore nella postmodernità

- 6 Nuove strategie comunicative per la merce/prodotto/servizio
Tecniche di analisi, segmentazione, tipologie di consumatori
Le ricerche sui consumi

- 6 Il tempo del consumo e il consumo del tempo: strategie di accesso e di acquisizione del tempo libero

- 8 Forme sociali e stili di vita della postmodernità

- 6 Il tempo del consumo e il consumo del tempo: strategie di accesso e di acquisizione del tempo libero
Tecniche di analisi del leisure time fra sfere della vita e cronogrammi del quotidiano

- 6 I cambiamenti nel consumo di e nel leisure time. Cambiamenti di pratiche e di significati

Testi consigliati:

Per i frequentanti:

Codeluppi V., Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2008.

Lo Verde F. M. (2012), Geometrie sociali della (post)modernità, Aggregazioni disgregazioni,

segregazioni nello spazio sociale contemporaneo, Angeli, Milano.

Per i non frequentanti

Codeluppi V., Manuale di sociologia dei consumi, Carocci, Roma, 2008.

Lo Verde F. M. (2012), Geometrie sociali della (post)modernità, Aggregazioni disgregazioni segregazioni nello spazio sociale contemporaneo, Angeli, Milano

un testo a scelta fra:

Lo Verde F. M. (a cura di), Consumare/investire il tempo libero. Forme e pratiche del leisure time nella postmodernità, Bruno Mondadori, Milano 2012

Lo Verde F. M., Sociologia del tempo libero, Laterza, Roma-Bari 2009

Douglas M., Isherwood B. (1984), Il mondo delle cose. Oggetti, valori consumi, Il Mulino Bologna;

Baudrillard J. (2003), Il sistema degli oggetti, Bompiani, Milano.

McCracken G. (1990), Culture & Consumption: New Approaches to the Symbolic Character of Consumer Goods and Activities, Indiana University Press, Bloomington and Indianapolis;

Bourdieu P. (1985), La distinzione. Critica sociale del gusto, Il Mulino, Bologna.

Appadurai, A. ed. (1986) The Social Life of Things: Commodities in Cultural Perspective, Cambridge University Press, Cambridge.

Neil McKendrick, John Brewer e J.H Plumb (1982), The Birth of a Consumer Society, Indiana University Press, Bloomington

Fabris G. (2008) Societing, Egea, Milano.

Bauman Z. (2007), Homo Consumens, Edizioni Erickson, Trento.

Gershuny J. (2000): Changing Time. Work and leisure in post-industrial society, Oxford University Press, Oxford.

Rojek C. (1999): Decentring Leisure. Rethinking Leisure Theory, Sage, London.

Rojek C. (2005): Leisure Theory. Principles and Practice, Palgrave MacMillan, Houndmills.

Crichter C., Brahmam P., Tomlinson A., (eds.) (1999): Sociology of leisure. A reader, E. & FN Spon - Routledge, London.

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10793
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro:</i> Antida Piazza (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ad inizio del corso; in seguito gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Antida Piazza: Nei giorni pubblicati tramite avvisi online o per appuntamento assegnato tramite email, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, DIPARTIMENTO di PSICOLOGIA, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, EDIFICIO 15, piano quinto, stanza - email: antida.piazza@unipa.it - telefono: 09123897741

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro come approccio psicodinamico in contesti organizzativi, sociali e terapeutici

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati alla prassi clinica di lavoro attraverso il gruppo psicodinamico, utili a determinare capacità di valutazione diagnostica organizzativa e di intervento, nonché a lavorare sui modelli scientifici a questo connessi.

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti concernenti le tecniche di conduzione psicodinamica del gruppo e la prassi che lo concerne.

Capacità di apprendimento

Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, soprattutto volti a formazione esperienziale sullo sviluppo organizzativo attraverso le tecniche psicodinamiche a vertice junghiano.

Obiettivi formativi

Tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro

Titolo del corso: *Tecniche di Conduzione Psicodinamica dei Gruppi di Lavoro codice 10793 cfu 6*

Il Corso è costituito da attività di formazione esperienziale dinamico/gruppali, con tecniche analitiche e psicodrammatiche di matrice junghiana, volte ad offrire una possibilità di contatto col proprio mondo interno introduttiva alla promozione dei modelli olistici della psicologia del profondo per l'applicazione del gruppo dinamico, specificandone le declinazioni teoriche e tecniche nello specifico contesto operativo (prevenzione, diagnosi, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca, didattica, promozione risorse, sviluppo organizzativo) ed in relazione ai destinatari (individui, gruppi, organizzazioni, altri soggetti plurali come organismi sociali, comunità, etc).

Il Corso afferisce alla classe di laurea magistrale LM-51 in "Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni", ed è inseribile anche da studenti dei corsi di laurea magistrale in "Psicologia Clinica" o in "Psicologia Clinica dell'Arco di Vita" della stessa classe LM-51.

Per chi desidera frequentare i sottogruppi esperienziali a numero chiuso è indispensabile la motivazione a lavorare su se stessi ed è necessario compilare la scheda di iscrizione.

I non iscritti ai sottogruppi esperienziali, che desiderino ugualmente sostenere l'esame della disciplina, dovranno seguire il programma appositamente predisposto per chi non frequenta.

La valutazione finale è un esame orale (con voto in trentesimi). Per poter sostenere l'esame è necessario: prenotarsi online dal portale studenti -usando il codice della disciplina 10793- nel range temporale in cui è possibile iscriversi all'appello scelto (gli appelli di esame sono specificati nel portale); bisogna poi stampare lo statino elettronico dal portale entro la data indicata come limite massimo per l'iscrizione all'esame, ed è bene apporre da sé a mano la data del giorno della verifica sul proprio statino elettronico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Introduzione iniziale teorica ed elementi di fondazione dell'attività gruppale |
| | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |
| 4 | Sistematizzazione finale sull'esportabilità dei contenuti appresi nei contesti organizzativi |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 32 | Gruppo esperienziale psicodinamico a vertice junghiano sugli elementi dinamici basilari del gruppo di lavoro. |
|----|---|

Testi consigliati:

Il Programma d'Esame consta di DUE PARTI; tutti i materiali di studio necessari sono disponibili

nella Dispensa fornita durante lo svolgimento del Corso:

la PARTE PRIMA del programma è UGUALE PER TUTTI, ed è costituita dallo studio dei seguenti contributi: "I lati nascosti della personalità"; "La Persona"; "Individuazione e Collettività"; "Riepilogo sui meccanismi di difesa"; "Il Gruppo psicodinamico come strumento clinico"; "Gli specchi organizzativi".

la PARTE SECONDA del programma è ARTICOLATA IN DUE AREE DI APPROFONDIMENTO, e lo studente ne sceglierà per l'esame una sola, quella che desidera:

- prima area di approfondimento: "Archetipo, complessi, mandala, numinosum, simbolo"; "Tipi psicologici", "Lavorare stanca".
- seconda area di approfondimento: "Intelligenza emotiva"; "Linee-guida per il training delle competenze emozionali"; "Strategie per trarre vantaggio dalla diversità"; "Aiutare senza bruciarsi".



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo